PORIFERI
Sarcotragus foetidus (Schmidt, 1862)
sinonimo **Ircinia foetida (Schmidt, 1862)**
regno animali
fam. Irciniidae

Fonte immagine foto R. Pronzato

Questo porifero, chiamato volgarmente spugna nera, ha forma piuttosto massiccia e può raggiungere dimensioni notevoli, sfiorando eccezionalmente il metro di diametro e il mezzo metro di altezza. Più comunemente, i grossi esemplari hanno dimensioni intorno ai 40 centimetri. La sua crescita però è molto lenta e per raggiungere le dimensioni citate, qualora le condizioni di sviluppo siano ottimali, possono passare molti anni.
Sarcotragus foetidus mostra numerosi osculi di diametro rilevante, da cinque millimetri a un centimetro, disposti irregolarmente sulla sua superficie, che appaiono spesso raggruppati. Frequentemente un gruppo di osculi può trovarsi al centro di una depressione.
La superficie del porifero appare irregolare per la presenza di grossi conuli. Questo sono alti dai due ai tre millimetri e i loro apici sono distanziati parecchio, da poco meno di un centimetro a circa un centimetro e mezzo. L'aspetto di questo porifero è quindi piuttosto caratteristico, simile ad un primo sguardo a quello di una specie del genere Ircinia.

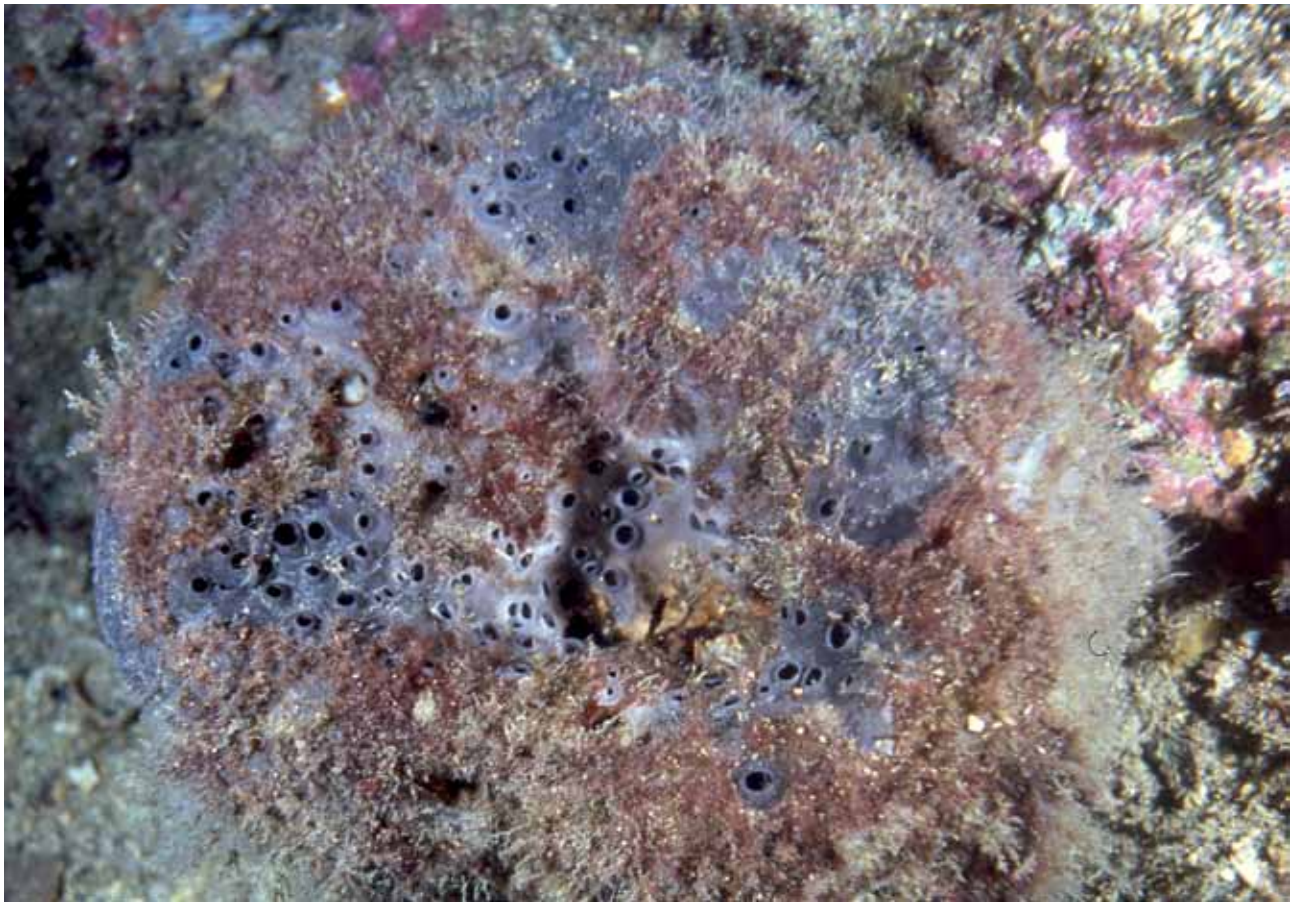
Fonte immagine foto R. Pronzato

Recenti osservazioni hanno consentito di inserire questa specie nel genere Sarcotragus, evidenziando incongruità rispetto alla precedente classificazione. Nello scheletro di questi organismi sono presenti fibre di spongina intrecciate, prive di depositi costituiti da sostanze estranee, che li rendono relativamente resistenti e duri al tocco.

La superficie dei diversi esemplari si presenta spesso rivestita da molti organismi che ne rendono complessa l'identificazione. Si tratta soprattutto di piccoli animali o di alghe, che colonizzano questo porifero all'esterno, facendolo apparire parzialmente ricoperto da feltri incrostanti di varia natura.
Il porifero fornisce inoltre protezione ad alcuni animali, come i vermi policheti, che vivono all'interno del suo corpo. Non ospita solo piccoli vermi, ma anche altri organismi particolari. Per questo motivo tutelando la spugna nera, si ottiene un effetto positivo su tutta la microfauna più o meno specializzata che abita i diversi esemplari che vivono sui fondali.

La spugna nera deve il suo nome al colore, che spesso, però, può essere anche grigio o marrone scuro, con diverse tonalità, o anche azzurrognolo o ancora violaceo. Il colore è spesso legato alla presenza di cianobatteri simbionti e le spugne che si sviluppano in ambiente di grotta tendono ad essere biancastre.
La spugna nera si sviluppa sui fondali rocciosi o talvolta anche detritici, sino a circa trenta metri di profondità.
Sarcotragus foetidus è una specie tipicamente mediterranea che in Italia è segnalata sporadicamente lungo le coste di tutte le regioni costiere, anche se sembra mancare lungo il litorale pugliese nel basso Adriatico.

Le altre segnalazioni mediterranee sono relative al Mar Egeo e al Mare Adriatico (Croazia), all'Africa, con Algeria, Tunisia e Libia, alla Francia e alla Spagna.
Al di fuori del Mediterraneo, la specie è diffusa lungo le Coste Atlantiche di Spagna e Francia, alle Isole Canarie, alle Isole Azzorre e a quelle di Madeira e Sao Vicente, e all'Arcipelago di Capo Verde.



Fonte immagine foto R. Pronzato

Sarcotragus foetidus ha spesso dimensioni rilevanti. Mostra numerosi osculi che sono spesso raggruppati tra loro. I conuli sono disposti in maniera particolare, ma soprattutto sono molto evidenti e voluminosi rispetto a quelli di altri poriferi simili. Tutte queste particolarità, nonostante sia utile un esame approfondito di laboratorio, consentono di determinare con buona approssimazione questo porifero sul fondale.

Attenzione la scheda potrebbe contenere lievi inesattezze o imprecisioni in quanto non è stata ancora controllata da un esperto dello specifico gruppo sistematico cui appartiene la specie descritta.